

di Gavin Rae

Mentre la minaccia della pandemia incombe ancora sulla Polonia, alla fine del mese il paese andrà alle urne per eleggere il suo nuovo presidente. Le elezioni sono dominate dai candidati dei due principali partiti di destra, con l'incombente Andrzej Duda che utilizza la propaganda omofobica come tema centrale nella sua campagna.

Le elezioni presidenziali polacche si svolgono sullo sfondo della pandemia in corso. Inizialmente previste per il 10 maggio, il governo è stato costretto a rinviarle a causa del lockdown. Il primo turno delle elezioni è stato riprogrammato per il 28 giugno, con un probabile secondo turno che avrà luogo il 12 luglio. Per la prima volta sarà possibile utilizzare il voto per corrispondenza nelle elezioni nazionali in Polonia.

Finora la Polonia, rispetto ad alcuni altri paesi europei, è sfuggita agli effetti peggiori del coronavirus, con un conteggio delle morti ufficiali che ha raggiunto il 17 giugno le 1.286 unità, che significa circa 3,4 casi per 100.000 abitanti (Germania: 10,6, Italia: 57). Il numero di vittime è stato limitato perché il coronavirus ha raggiunto la regione dell'Europa centrale e orientale relativamente tardi e perché la Polonia (insieme alla maggior parte degli altri paesi dell'est) ha imposto un blocco precoce e rigoroso. Tuttavia, il governo ha ora sostanzialmente terminato il blocco nel paese, con negozi, ristoranti, bar, ecc. riaperti normalmente. Ciò dovuto alla pressione economica delle imprese affinché potessero riaprire le proprie attività e al desiderio del partito di legge e giustizia (PiS) di affrontare le elezioni, sostenendo di aver già sconfitto con successo il virus.

Nonostante tale propaganda, il numero di infezioni e decessi è continuato ad aumentare.

Particolarmente colpita è stata la regione industriale della Slesia, dove il virus si è diffuso rapidamente tra i minatori e le loro famiglie e le comunità.

Tutti i candidati alle elezioni hanno sostanzialmente ignorato le precauzioni di sicurezza, con la presenza incombente di Andrzej Duda (PiS) e il suo principale rivale Rafał Trzaskowski (Citizens' Coalition, KO) che promuovono grandi manifestazioni con poca preoccupazione per la protezione della salute dei loro sostenitori.

PiS al potere

PiS ha vinto ogni elezione tenutasi in Polonia dalle elezioni parlamentari del 2015. Il loro dominio sulla politica polacca è in parte dovuto al fatto che hanno coltivato l'immagine di un partito socialista, dopo aver introdotto politiche sociali come i sussidi per i nuovi figli. Ciò è stato aiutato dal fatto che il suo principale rivale politico, KO, sostiene un programma economico neoliberista. PiS combina il suo programma economico con una forte ideologia cattolica, conservatrice sociale e anticomunista.

La crisi del corona virus ha messo in luce la superficialità delle affermazioni di PiS per rappresentare i bisogni economici della società. Hanno introdotto una serie di programmi economici (chiamati scudi finanziari), che hanno fornito ingenti somme di denaro pubblico alle imprese, dando loro nuovi poteri, come ad esempio per i vigili del fuoco, tagliando gli stipendi e costringendo i dipendenti a prendere le ferie quando faceva comodo ai datori di lavoro.

Attualmente si prevede che l'economia si ridurrà di oltre il 7% quest'anno e che la disoccupazione aumenterà drasticamente, l'occupazione nel solo aprile che diminuirà di circa 150.000 unità. Si

stima che quest'anno la povertà aumenterà di circa il 20 per cento.

Campagne elettorali

In queste condizioni, il team della campagna di Duda ha tentato di distogliere l'attenzione sia dalla pandemia in atto che dalla imminente crisi economica. Decidendo di tornare alla strategia utilizzata nelle elezioni parlamentari europee e nazionali dell'anno scorso, attaccando i diritti LGBT+ come mezzo di mobilitazione dei loro sostenitori principali. Di recente Duda ha affermato che "LGBT non sono persone, è un'ideologia" e lo ha paragonato con il "neo-bolscevismo". Inoltre, eminenti parlamentari hanno intensificato questo messaggio disumanizzante, con un parlamentare (Przemysław Czarnek) che ha dichiarato alla televisione nazionale che le persone LGBT + "non sono uguali alla gente comune" e che "alla fine porremo fine a questa discussione sui diritti umani". Sebbene questi messaggi possano funzionare bene con i fedeli sostenitori di PiS, è possibile che siano inconciliabili con altri settori dell'elettorato.

L'avversario Trzaskowski è indicato da PiS come un liberale che sostiene i diritti LGBT+. Sebbene sia senza dubbio più progressista su tali questioni, non è certo un liberale di sinistra e anche sui diritti civili non promuove politiche come il riconoscimento legale delle relazioni tra persone dello stesso sesso. Trzaskowski si presenta come un'alternativa moderata e filo-europea a Duda e sta cercando di ottenere il sostegno degli elettori al centro della scena politica.

Il candidato di sinistra, Robert Biedroń, non è riuscito ad aumentare il suo sostegno durante questa campagna e attualmente è sotto il 5% nei sondaggi di opinione. Ciò è in parte dovuto alla sua precedente campagna poco brillante e alla sua incapacità di sfidare PiS su questioni economiche e sociali. Tuttavia la sua campagna elettorale è significativamente migliorata nelle ultime settimane (sotto la guida della parlamentare Agnieszka Dziemianowicz-Bąk), anche se è poco probabile che ciò sarà sufficiente per vedere un netto aumento del sostegno a Biedroń. Tra gli outsider candidati in queste elezioni c'è il candidato di estrema destra Krzysztof Bosak del partito della Confederazione. Bosak è un politico apertamente di estrema destra, che combina lo sciovinismo sociale, il razzismo e il nazionalismo con un neo-liberalismo estremo. Bosak si attesta attualmente al 7% circa nei sondaggi di opinione. Uno dei membri del suo staff elettorale ha dichiarato alla radio che riteneva, che i sostenitori di Bosak avrebbero dovuto, al secondo turno, votare per Trzaskowski, cosa accolta positivamente da alcuni commentatori liberali e politici della KO. L'accresciuta retorica di destra usata da Duda nella campagna è in parte un tentativo di conquistare i voti dei sostenitori di Bosak nel secondo turno.

Prospettiva

È probabile che Andrzej Duda avrà la maggior parte dei voti nel primo turno delle elezioni. È quindi probabile che affronterà Trzaskowski in un secondo round, con gli attuali sondaggi di opinione che mostrano che questa potrebbe essere una corsa serrata. Entrambi i candidati sono di destra e chi vince manterrà l'egemonia di destra che esiste in Polonia dai primi anni 2000. Tuttavia, se Duda perdesse queste elezioni, il potere di PiS sarà ridotto e ci sarà un certo contrappeso, attraverso possibili vetos presidenziali, alle politiche più reazionarie del governo al potere. Il compito della sinistra rimane quello di creare una forza politica in grado di spezzare questo dominio politico di destra in Polonia.